

**PROGETTAZIONE ANNUALE  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE" DI PAESE  
"PASSO DOPO PASSO...CAMMINIAMO INSIEME".**

**a) PREMESSA:**

- La nostra scuola dell'infanzia S.Giuseppe, sita nel comune di Paese è composta da 9 sezioni, di cui 8 eterogenee di circa 25 bambini ciascuna e una sezione primavera di 18 bambini. Il collegio docenti si ritrova mensilmente ed è formato da 10 insegnanti e una religiosa, coordinatrice della scuola.
- Nel corso dell'ultimo incontro del collegio docenti dell'anno scolastico 2014/2015, al momento della verifica, abbiamo ritenuto necessario approfondire i bisogni educativi già affrontati nel corso dell'anno scolastico precedente, ovvero le buone relazioni e lo stare bene insieme.
- Alla realizzazione della pianificazione hanno partecipato le insegnanti, la coordinatrice della scuola e il parroco don Giuseppe Tosin che ci ha aiutato a trovare i brani religiosi adatti a raggiungere i nostri obiettivi dandoci delle preziose chiavi di lettura e suggerendoci delle attività da realizzare con i bambini. Le famiglie sono state coinvolte a metà ottobre in occasione dell'assemblea di sezione e durante l'Avvento.
- Per la stesura della nostra offerta formativa abbiamo attinto al progetto educativo cercando di valorizzare la "dimensione morale del bambino accompagnandolo a scoprire se stesso, il mondo che lo circonda e l'amore per Dio Padre" (Progetto Educativo). Abbiamo, inoltre, considerato le Indicazioni per il Curricolo ("Dai 3 ai 6 anni si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri") e il brano biblico dell'Esodo (capitoli 2-16; con i bambini abbiamo utilizzato il testo "Mini Bibbia" di Thomas Mack) .
- Nel corso del precedente anno scolastico, affrontando la parabola della pecorella smarrita, abbiamo vissuto le difficoltà dello stare insieme che si possono superare seguendo le buone indicazioni delle figure guida. Per ricollegarci a questo percorso svolto e approfondire il tema dello stare insieme abbiamo scelto come titolo della nostra programmazione "**Passo dopo passo...camminiamo insieme**".

**b) MAPPA DELLE U.D.A.**

La programmazione è suddivisa nelle seguenti unità di apprendimento.

**U.D.A. 1: "Eccomi a scuola!"** (settembre-ottobre)

L'accoglienza è un momento importante e delicato per l'inserimento e il re-inserimento dei bambini; è una fase in cui i tempi, gli spazi e le attività sono finalizzate a sostenere e accompagnare il bambino nello sviluppo di un sentimento di fiducia e apertura verso la scuola. Attraverso i giochi i bambini imparano a conoscere i compagni, le insegnanti, l'ambiente scolastico, le routine e le regole.

**U.D.A. 2: "Io accolto come Mosè"** (novembre-dicembre)

Nella prima parte dell'unità viene letto e analizzato il brano biblico "Il bimbo nel cesto", tratto dalla "Mini Bibbia" di Thomas Mack, focalizzando l'attenzione sull'accoglienza e le cure che ha avuto il piccolo Mosè da parte della mamma, della sorella e della figlia del faraone. Anche i bambini sono stati accolti prima dalla loro famiglia con tanto amore e, ora che sono cresciuti, dall'insegnante e dai compagni di scuola. Nella seconda e terza parte dell'unità si affronta l'Avvento ponendo

l'attenzione sulle figure che hanno accolto Gesù: Maria, Giuseppe, i pastori e i Re Magi. Anche i bambini imparano ad accogliere Gesù nel loro cuore.

**U.D.A. 3: “Mosè cresce e anch'io cresco”** (gennaio- febbraio)

La presente unità tratta il tema del carnevale e, vista l'esperienza positiva degli anni scorsi, viene riproposta la realizzazione a scuola dei costumi per la festa ispirati all'Esodo. Il carnevale inoltre ci dà lo spunto per approfondire la conoscenza del corpo.

**U.D.A. 4: “Partiamo in cammino”** (marzo-aprile)

La presente unità tratta il tema del formare il gruppo per camminare insieme. Durante il viaggio i bambini imparano a riconoscere e ad affrontare le loro emozioni. E' questa l'occasione per trattare i temi del riconoscimento delle differenze temporali (giorno e notte) e le differenze ambientali proposte dal brano biblico (fiume e mare). Come il popolo ebreo ha attraversato il Mar Rosso, anche i bambini vivono la Pasqua come un passaggio verso la Terra Promessa.

**U.D.A 5: “Evviva siamo arrivati!”** (maggio-giugno)

E' giunta la fine del viaggio: le emozioni provate sono di gioia e di ringraziamento e vengono espresse attraverso la preparazione della “Festa del Grazie”.

**c) LAVORO SVOLTO FINO A NATALE**

**U.D.A. 1 “ECCOMI A SCUOLA”**

**1)FINALITA':** Conoscere nuovi amici condividendo l'esperienza del nuovo ambiente; superare il distacco emotivo e fisico dalla famiglia integrando i bambini nel gruppo classe; saper stare al mondo con la comunità scolastica.

**2)ATTIVITA' PIU' SIGNIFICATIVE:**

**-Cartellone dell'appello**

Abbiamo inoltre realizzato tutti insieme un grande fiume sul quale applicare ogni giorno le ceste con le foto di ciascun bambino presente (cartellone dell'appello). **2 ore**

Per favorire il buon funzionamento del gruppo classe sono stati realizzati insieme ai bambini i cartelloni delle buone regole suddivise per i vari momenti di routine ( cartellone delle attività, del gioco libero, del bagno, del pranzo e del gioco in giardino). Le stesse regole appese in classe sono state portate a casa da ogni bambino come forma di collaborazione tra la scuola e la famiglia.

**3) PERSONE O PROGETTI COINVOLTI:** Sono stati coinvolti i genitori dei piccoli nel primo giorno di accoglienza e i genitori di tutti i bambini nella condivisione delle regole proposte a scuola.

**4) RACCONTO DEL PERCORSO SVOLTO:** Le attività si sono svolte prevalentemente in sezione per quanto riguarda i giochi di conoscenza dei compagni (lancio della palla chiamando per nome il compagno, gioco musicale dei saluti con le diverse parti del corpo, canzone del ciao,...) e dei loro contrassegni (memory dei contrassegni, pesca del contrassegno, puzzle del contrassegno,...). Per la conoscenza degli ambienti e del personale scolastico, le sezioni hanno esplorato tutta la scuola.

La realizzazione del cartellone dell'appello (fiume con ceste) ha destato molto interesse nei bambini i quali ci hanno chiesto molte volte cosa rappresentasse quel fiume e quelle ceste.

Anche l'attività di condivisione a casa delle regole ha avuto un buon riscontro nei bambini dato che spesso ci raccontavano dove avessero appeso il cartellone e quali regole avessero rispettato o meno con i genitori.

**5)PUNTI CRITICI:**

-poche occasioni di ritrovo in sala gioco con tutte le sezioni;

-discontinuità di regole tra casa e famiglia (alcune regole erano state date per scontato da noi insegnanti, ma abbiamo dovuto riprenderle)

### PUNTI FORTI:

- inserimento giornaliero sereno da parte della maggior parte dei bambini;
- condivisione delle regole della scuola con le famiglie
- re-inserimento graduale e positivo dei medi e dei grandi
- conoscenza più approfondita delle altre insegnanti e del personale della scuola.

Avendo osservato che la maggior parte dei bambini si inserisce e vive la routine scolastica in maniera serena, il gruppo insegnanti ha ritenuto i bambini pronti per affrontare il tema del “sentirsi accolto”.

## U.D.A. 2: “IO ACCOLTO COME MOSÈ”

1)FINALITA’: conoscere la figura di Mosè focalizzando l’attenzione sull’accoglienza che gli hanno riservato la madre, la sorella Miriam e la figlia del faraone; sentirsi accolti nell’ambiente familiare e nell’ambiente scolastico; conoscere le figure che hanno accolto Gesù (Maria, Giuseppe, i pastori, i Re Magi); accogliere Gesù nel proprio cuore.

### 2)ATTIVITA’ PIU’ SIGNIFICATIVE:

- Per presentare ai bambini il brano dell’infanzia di Mosè (“Il bimbo nel cesto” tratto da “Mini Bibbia”) e per svelare il perché delle ceste del cartellone dell’appello le insegnanti lo hanno drammatizzato in salone.
- In seguito ogni insegnante, dopo aver letto il brano alla sua sezione, ha riproposto questa drammatizzazione in classe insieme ai bambini e ha realizzato un cartellone che rimarrà appeso in classe fino alla fine dell’anno su cui ha attaccato le immagini della parte del brano raccontato. **3 ore**



*Cartellone appeso in classe “Mosè salvato dalle acque”*

- A seguito di questa drammatizzazione è stato realizzato nel salone un spazio in cui è stato riproposto una scena della storia di Mosè: la cesta di Mosè posta nel fiume ( Telo azzurro) e

i giunchi attorno realizzati dalle varie classi. I bambini avevano la possibilità di sedersi li vicini nei momenti di gioco libero nel salone. **1 ora**

- **ASSEMBLEA GENITORI:** A metà ottobre si è tenuta la prima assemblea di sezione nel corso della quale è stato chiesto ai genitori di ricordare e riflettere sulle motivazioni che li hanno indotti alla scelta del nome del proprio figlio. Queste riflessioni sono servite a compilare un questionario che è stato oggetto di conversazioni collettive e che è stato infine appeso su un cartellone realizzato dai genitori stessi (cartellone cesta di Mosè in 3D).
- Sono state poi effettuate varie attività sul nome dei bambini (scrivere il proprio nome all'interno della cornicetta realizzata dal proprio genitore, nomi lunghi e nomi corti,...). Inoltre è stato chiesto ai bambini di portare a scuola una foto che rappresentasse la loro prima accoglienza in famiglia e un oggetto della loro infanzia. **3 ore**
- In relazione al tema del prendersi cura sono state proposte delle attività sul prendersi cura di se stessi e degli altri (massaggi a bambole/compagni, conversazioni sugli atteggiamenti di cura, cambiare i pannolini e imboccare le bambole,...). **3 ore**
- Durante il periodo natalizio sono state proposte ai bambini diverse drammatizzazioni in salone per far loro conoscere le persone che si sono prese cura di Gesù. In seguito ad ogni drammatizzazione si inseriva il personaggio trattato all'interno del presepe della classe. Infine ogni bambino ha disegnato se stesso e questi disegni sono stati inseriti nel presepe ad indicare che anche loro accolgono Gesù. **3,5 ore**
- Per completare il presepe è stato chiesto ad ogni famiglia di realizzare con varie tecniche decorative un pezzettino di coperta per coprire Gesù Bambino.
- Per il lavoretto di Natale di quest'anno abbiamo realizzato una cesta con un piatto e vi abbiamo posto Gesù ad indicare che anche noi lo accogliamo come è stato accolto Mosè. **3 ore**

#### *Lavoretto di Natale*



**3) PERSONE O PROGETTI COINVOLTI:** Sono stati coinvolti i genitori in diverse occasioni: realizzazione di cartellone della cesta di Mosè; cornice per il nome del proprio figlio; compilazione del questionario sul nome del proprio figlio; foto della prima accoglienza in famiglia del bambino; oggetto dell'infanzia del bambino; realizzazione di un pezzo di coperta per coprire Gesù da riportare in classe; allestimento del mercatino di Natale con prodotti manufatti da loro; realizzazione presepio esterno; realizzazione decori albero di Natale nell'atrio della scuola.

In questo periodo la programmazione si è raccordata anche con il progetto Move.it (percorsi motori) e con l'educazione musicale (maestra esterna).

#### **4) RACCONTO DEL PERCORSO SVOLTO:**

- Alcune attività si sono svolte in salone tutti insieme: drammatizzazione della prima parte della storia di Mosè, prove per la messa di Natale, drammatizzazione delle figure che hanno accolto Gesù (Maria, Giuseppe, i pastori). Tutte le altre attività si sono svolte in sezione per gruppi eterogenei e omogenei.

- I bambini sono stati particolarmente partecipi nelle attività relative alla loro storia personale: in particolare a raccontare episodi legati agli oggetti della loro infanzia. Richiedevano spesso di leggere i questionari compilati dai genitori relativi ai loro nomi ed erano incuriositi nell'ascoltare anche quello degli altri.
- Anche nel gioco libero i bambini riproponevano gli atteggiamenti di cura sperimentati durante le attività.
- I bambini sono stati entusiasti di far parte del presepe anche loro e di aver contribuito a riscaldare Gesù con il loro pezzetto di coperta.
- In questo periodo abbiamo osservato che il gruppo dei bambini grandi e medi manifestava particolare attenzione e cura nei confronti dei bambini piccoli e della sezione primavera nel gioco libero e durante le routine.

#### 5)PUNTI CRITICI:

- concentrazione di troppi spunti che sarebbe stato bello approfondire di più
- alcune famiglie non hanno collaborato quando è stato loro richiesto e per questo certi bambini si sono sentiti esclusi

#### PUNTI FORTI:

- grande entusiasmo dei bambini nel portare gli oggetti di quando erano più piccoli e le loro foto;
- curiosità nell'ascoltare il significato dei vari nomi dei compagni
- partecipazione attiva alla drammatizzazione (risolto anche nel gioco libero)
- interesse dei bambini nei confronti della cesta con Mosè tra i papiri che è stata lasciata in salone dopo aver drammatizzato la storia
- le famiglie si sono dimostrate contente di partecipare attivamente alle attività del proprio bambino.

### U.D.A. 3: “Mosè cresce e anch’io cresco”

1)FINALITA’: Scoprire e conoscere il proprio corpo, osservandone i cambiamenti nel tempo.

#### 2)ATTIVITA’ PIU’ SIGNIFICATIVE:

##### - **Visione del film di Mosè bambino**

Abbiamo fatto vedere in salone a tutti i bambini una parte del film “Il principe d’Egitto” della DreamWorks Animation in cui veniva rappresentata l’infanzia di Mosè insieme al popolo egiziano. Oltre alla figura di Mosè abbiamo fatto osservare ai bambini anche i costumi e le usanze degli egiziani. **1 ora**

##### - **Costruzione maschera di carnevale**

Abbiamo fatto costruire ai bambini una maschera di carnevale che riprendeva il tema dell’Egitto (maschi: faraoni; femmine: regine egiziane). Le abbiamo indossate durante la festa a scuola del giovedì grasso. I bambini erano contenti di aver realizzato il vestito da soli e si sono immedesimati nel compagni dell’infanzia di Mosè. **2,5 ore**

##### - **Visione del film di Mosè ragazzo**

Abbiamo fatto vedere in salone a tutti i bambini un altro spezzone de “Il principe d’Egitto” in cui abbiamo osservato i cambiamenti di Mosè rispetto all’infanzia. **1 ora**

##### - **Sequenza della crescita di Mosè**

I bambini grandi e medi hanno colorato, ritagliato e riordinato 3 sequenze della vita di Mosè, da quando era piccolo a quando era adulto. **1,5 ora**

##### - Giochi con le varie parti del corpo

##### - Attività e riflessione “Come sarò da grande?”

#### 3)PUNTI CRITICI

- Il film “Il Principe d’Egitto” è risultato faticoso da seguire per la maggior parte dei bambini e alcune scene sono risultate paurose specie per i bambini di 3 anni.

#### PUNTI FORTI

-I bambini sono stati molto entusiasti di costruire le proprie maschere di carnevale. In questo modo si sono sentiti parte della storia di Mosè. (“Guardami!Sono un amico di Mosè!”). I genitori, quando sono venuti a prendere i loro figli, sono rimasti positivamente colpiti dai costumi realizzati dai bambini e legati alla tematica affrontata.

Affrontata la crescita di Mosè, e anche la nostra, siamo potuti passare a scoprire il ruolo importante che Dio ha assegnato a Mosè adulto.

### U.D.A. 4: “Partiamo in cammino”

1)FINALITA’: Riconoscere nel papà una figura guida così come Mosè lo è stato per il popolo ebraico; riconoscere di far parte di un gruppo e imparare a collaborare abbandonando il proprio egoismo; riuscire ad individuare ciò che è essenziale nel cammino della vita.

#### 2)ATTIVITA’ PIU’ SIGNIFICATIVE:

##### - **Lettura del brano biblico**

In classe abbiamo letto la prima parte del brano “Come attraverseremo il mare?” tratto dalla “Mini Bibbia” focalizzando l’attenzione sul fatto che Mosè era diventato una guida per il popolo ebraico. Ogni insegnante ha realizzato un cartellone con le immagini della parte del brano raccontato e lo ha appeso in classe accanto a quello precedente. Successivamente abbiamo affrontato con i bambini una discussione partendo dalla domanda stimolo “**Cos’è una guida?**”. Ecco alcune risposte dei



bambini: *“E’un capo”, “Qualcuno che ci insegna cose belle”, “Quello che ci mostra il museo”, “Una persona che sa tante cose”*. **2,5 ore**

**- Parallelismo tra Mosè e il papà come figure guida**

Riflessione in circle-time: che cosa ti insegna il tuo papà? come ti aiuta?

Ad ogni bambino è stato poi chiesto di rappresentare un momento in cui il papà era guida per lui. **2 ore**

**- Riflessione su cos’è essenziale**

In ogni sezione sono state sparpagiate a terra varie immagini (giochi, cibi, vestiti, telefonini,...); ogni bambino doveva sceglierne tre per lui essenziali per affrontare un lungo viaggio. Alcuni bambini hanno avuto qualche difficoltà nel scegliere perché avrebbero voluto prendere più di tre; altri invece hanno scelto cose poco indispensabili in un viaggio.

E’ stata proposta alle famiglie una riflessione analoga chiedendo di rappresentare il frutto di queste riflessioni in un disegno da riportare a scuola. Ogni bambino ha mostrato in classe ai compagni i disegni realizzati con i genitori. **2 ore**

Cari genitori,  
in preparazione alla Pasqua vi proponiamo una riflessione da effettuare in famiglia in merito al tema *“Partiamo in viaggio con Mosè”*.  
Vi chiediamo di pensare a cosa o chi potrebbe essere essenziale da portare con voi in un viaggio come quello intrapreso da Mosè insieme al popolo ebraico. Queste riflessioni le dovrete poi concretizzare in disegni da effettuare sui cartoncini che vi alleghiamo. Vi chiediamo di riportare a scuola i disegni entro Lunedì 14 marzo

Le insegnanti e sr Chiara



**- Preparazione del pane azzimo e del fagotto**

In sezione è stato preparato l’impasto per il pane azzimo e ogni bambino ha realizzato la sua pagnotta; medi e grandi hanno realizzato il disegno dell’esperienza. **1,5 ora**

Alcune nonne hanno cucito delle borse da viaggio per ogni bambino e su ognuna è stata impressa l’impronta del piede del bambino ad indicare l’inizio del cammino. **1 ora**





*Borsetta con impronta del piede*



*I bambini preparano il pane azzimo*

### **- Scambio del pane azzimo**

Dopo che le nostre cuoche hanno cotto i panini, abbiamo consegnato ad ogni bambino la sua pagnotta. Li abbiamo poi invitati a spezzarla e a condividere una metà con un amico a loro scelta. In molte sezioni è successo che alcuni bambini avevano molti pezzi mentre ad altri era rimasta solo la loro metà. Riflessione sulla condivisione. Alcuni bambini che avevano ricevuto molti pezzi (soprattutto medi e grandi) si sono dispiaciuti nel vedere dei compagni con solo un pezzo e così si sono offerti di donarne uno dei loro. **2 ore**

### **- Lettura della seconda parte del brano**

In sezione abbiamo letto il momento in cui il popolo attraversa insieme a Mosè il Mar Rosso. Sull'esempio del popolo ebraico ogni bambino prepara la propria borsetta mettendoci dentro il pane azzimo, una bottiglietta d'acqua e i disegni realizzati dai genitori. Questo sarà il lavoretto di Pasqua che i bambini porteranno a casa. **1 ora**



*Cartellone appeso in classe "Mosè guida il suo popolo verso la terra promessa"*

### **- Drammatizzazione passaggio del Mar Rosso**

In salone tutti i bambini con la propria borsetta si sono riuniti per drammatizzare il passaggio del Mar Rosso. Mosè è stato interpretato dal nostro parroco don Giuseppe. Nel complesso l'esperienza è piaciuta molto ai bambini anche se alcuni erano impauriti nel momento in cui dovevano camminare tra le due "pareti d'acqua". **2 ore**

### **- Lavoretto "Il passaggio del Mar Rosso"**

I bambini hanno rappresentato il passaggio del Mar Rosso in maniera tridimensionale. Dopo aver arrotolato le onde, hanno disegnato Mosè, se stessi e gli amici e hanno incollato i loro disegni sulla terra emersa. **2 ore**





*lavoretto "Il passaggio del Mar Rosso"*

#### - Esperienze e giochi di gruppo

- Percorso "Corda lega tutti": in salone, una sezione alla volta, ha eseguito un percorso nel quale tutti i bambini erano aggrappati ad un'unica corda. Le insegnanti hanno pensato di riprodurre l'ambientazione del deserto come quello attraversato da Mosè e dal suo popolo (dune, Mar Rosso,). Inizialmente è stato difficile perché i primi bambini tiravano troppo la corda e facevano cadere gli altri; per questo le insegnanti hanno pensato di riproporre il percorso più volte. Piano piano i bambini hanno imparato a rispettare il passo di tutti per eseguire correttamente il percorso insieme. **2,5 ore**
- Percorso "Passo dopo passo": questo percorso è stato effettuato in giardino solo con i bambini grandi. I bambini si sono messi in fila indiana dietro l'insegnante (che impersonava Mosè) con i piedi sopra delle impronte. L'ultimo della fila doveva passare il paio di impronte in più sopra le teste dei compagni fino all'insegnante che le metteva davanti alle altre impronte in modo da far avanzare il gruppo. Questo percorso è stato fatto per far capire ai bambini l'importanza dell'aiutarsi a vicenda mentre si cammina insieme. **1,5 ora**



*impronte servite per il percorso "Passo dopo passo"*

**PASSAGGIO PASQUALE:** Con queste attività noi insegnanti abbiamo cercato di far vivere la Pasqua di quest'anno come un passaggio **dalla schiavitù dell'egoismo e dell'egocentrismo alla libertà della condivisione e dell'altruismo, dal soffocamento del "troppo" al respiro dell'essenzialità.**

### 3)PUNTI CRITICI:

- Inizialmente il gesto di condivisione del pane non è stato accettato da tutti i bambini. Alcuni erano restii a donare la loro parte a qualche amico.
- Anche nei giochi di gruppo alcuni bambini hanno incontrato delle difficoltà nel collaborare con gli altri; alcuni perché solitamente tendono a voler primeggiare e altri per un carattere introverso.

### PUNTI FORTI:

- Il significato del lavoretto di Pasqua quest'anno è stato molto ben compreso ed è stato vissuto direttamente sia dai bambini che dalle famiglie visto che è stato frutto di una collaborazione.
- I bambini sono stati molto contenti della drammatizzazione del passaggio del Mar Rosso anche per la partecipazione del nostro parroco. Anche quest'ultimo è rimasto molto colpito dalla partecipazione dei bambini.

Abbiamo osservato in questi mesi che, sia nel gioco libero che nelle attività strutturate, i bambini hanno dimostrato di essere più collaborativi, attenti e rispettosi nei confronti dei compagni e che gli atteggiamenti egoistici di molti sono diminuiti.

## **U.D.A. 5: "Evviva siamo arrivati!"**

1)**FINALITA'**: Conoscere le proprie emozioni e imparare a riconoscerle negli altri. Imparare a ringraziare Dio per i doni che ci fa.

### 2)**ATTIVITA' PIU' SIGNIFICATIVE:**

#### - **Lettura del brano biblico**

Ogni insegnante in sezione ha letto l'ultima parte del brano "Affamati e assetati" e ha realizzato il cartellone con le immagini della storia raccontata. **1 ora**



**Cartellone appeso in classe "In viaggio con Mosè"**

#### **- Drammatizzazione del brano**

In salone è stata proposta la drammatizzazione di quest'ultima parte del brano. In questa occasione sono stati coinvolti alcuni bambini grandi nel rappresentare il popolo. **1 ora**

#### **- Gioco "Raccolta della manna"**

In classe mentre i bambini facevano finta di essere addormentati, la maestra spargeva "la manna" (costruzioni gialle). Al risveglio ogni bambino andava a raccogliere "la manna" e aveva a disposizione solo un bicchiere da riempire. Questo per riprendere il tema dell'essenzialità affrontato nelle unità precedenti. Alcuni bambini cercavano di riempire in maniera esagerata il bicchiere, ma vedendo che i pezzi eccedenti cadevano e che alcuni compagni rimanevano senza lasciavano a terra i pezzi in più. **1,5 ora**

#### **- Riflessione sull'emozione della tristezza e della preoccupazione**

Riprendendo il brano "Affamati e assetati" L'insegnante ha focalizzato l'attenzione sulle emozioni provate dal popolo quando era affamato e assetato.

Conversazione:

- *Quando ti senti triste? "Quando litigo con mio fratello", "Quando la mamma mi sgrida", "Quando cado e mi faccio male", "Quando la mamma non gioca con me"*
- *Quando ti senti preoccupato? "Quando vedo mio fratello che mette in bocca qualcosa", "Quando il papà va via e non so dove va", "Quando mio fratello va a scuola"*

I grandi e i medi hanno disegnato se stessi nelle situazioni di tristezza e di preoccupazione. **2 ore**

#### **- Riflessione sull'emozione della felicità e dello stupore**

Riprendendo il brano "Affamati e assetati" L'insegnante ha focalizzato l'attenzione sulle emozioni provate dal popolo quando Dio ha ascoltato le loro preghiere.

Conversazione:

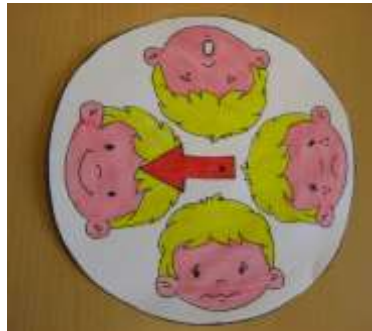
- *Quando sei felice? "Quando gioco a calcio", "Quando la mamma mi fa le coccole sul divano", "Quando gioco con il mio cane"*
- *Quando sei sorpreso? "Quando ho visto l'arcobaleno", "Quando ho ricevuto un regalo", "Quando ho visto un cane che mi seguiva"*

I grandi e i medi hanno disegnato se stessi nelle situazioni di felicità e stupore. **2 ore**

**-Gioco “Trova le emozioni”:** in salone ogni bambino doveva pescare un volto e, eseguendo un percorso, doveva collocarlo in un cerchio contrassegnato da un’immagine ricavata dal brano di Mosè in cui era rappresentata una particolare emozione del popolo ebraico (Felice, triste, preoccupato, arrabbiato). **1 ora**

**- Orologio delle emozioni**

Mano a mano che venivano affrontate le varie emozioni i bambini coloravano sull’orologio delle emozioni il volto corrispondente. Una volta terminato l’orologio, quest’ultimo è rimasto a scuola per una settimana e ogni mattina i bambini spostavano la freccia sul loro stato d’animo di quel giorno. Poi è stato portato a casa invitando i bambini a fare lo stesso anche a casa. **1,5 ora**

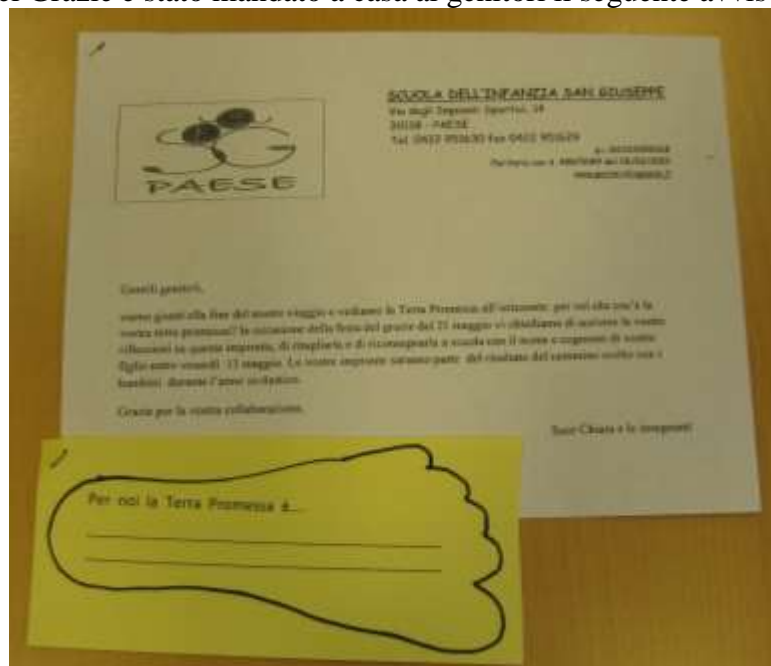


*Orologio delle emozioni*

- Gioco “Indovina l’emozione”

**- Cartellone delle impronte sulla sabbia**

Prima della Festa del Grazie è stato mandato a casa ai genitori il seguente avviso:



Ogni famiglia era invitata a scrivere sull'impronta cosa rappresentasse per loro la Terra Promessa. Le impronte riportate a scuola sono state incollate in dei cartelloni che sono serviti da sfondo alla Festa del Grazie. Le riflessioni sono state lette e condivise in classe con i bambini. **1 ora**



*Strada realizzata con tutte le impronte portate dai bambini scritte dai genitori*

#### **- Preghiere in classe di ringraziamento**

Durante questi mesi, nel momento della preghiera mattutina, abbiamo lasciato lo spazio ai bambini per esprimere un loro ringraziamento personale a Dio come aveva fatto Mosè e il popolo ebraico quando Dio aveva ascoltato la loro richiesta di aiuto. I ringraziamenti più significativi sono stati riproposti durante il momento di preghiera all'inizio della Festa del Grazie. **1 ora**

#### **-Festa della mamma**

Riflessione con i bambini partendo dalla domanda stimolo: “Cosa fa per noi la nostra mamma? Per cosa le possiamo dire grazie?” **1 ora**

#### **- Preparazione della Festa del Grazie**

Per la Festa del Grazie abbiamo preparato con i bambini tre balletti scegliendo delle canzoni che avessero come tema il viaggio. Le canzoni scelte sono state “Ciao, buon viaggio!”, “Accendi una luce” e “Io vagabondo”. **1 ora**

Durante la festa alcuni genitori hanno proposto un piccolo spettacolo sulla storia di Mosè e il popolo ebraico. I bambini erano molto partecipi in quanto conoscevano bene la storia.

#### **- Visione del video della storia di Mosè**

Per concludere il nostro percorso abbiamo proposto ai bambini un video trovato in internet realizzato da Granracconto che sintetizzava tutta la storia di Mosè. **1 ora**

#### **-Sequenze storia di Mosè**

I bambini grandi e medi hanno colorato, ritagliato e riordinato quattro sequenze della storia di Mosè e del popolo ebraico. **1 ora**

### **3)PUNTI CRITICI:**

-Difficoltà per noi insegnanti nel far capire la figura di Dio ad alcuni bambini che non lo vivono nella loro realtà familiare (“Chi è Dio?”, “E dov’è?” )

-Non tutti i genitori hanno risposto alla proposta dell'impronta e nel momento di condivisione in classe questo ha creato disagio per alcuni bambini.

-Inizialmente la proposta di ringraziamento durante la preghiera mattutina non ha avuto un riscontro positivo in quanto la maggior parte dei bambini non era abituata a riflettere sulle tante cose per cui si può ringraziare.

## PUNTI FORTI:

- Sono state molto preziose le riflessioni dei bambini sulle emozioni
- Il coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione e realizzazione della festa

## RIFLESSIONE CONCLUSIVA

Durante l'ultimo collegio docenti l'intero corpo insegnante si è ritenuto complessivamente soddisfatto del percorso proposto ai bambini.

Abbiamo constatato che molti di loro hanno superato alcune fatiche legate allo “ stare insieme”:

- i più piccoli sono riusciti a uscire piano piano dal loro isolamento cominciando a interagire con i coetanei, iniziando a condividere qualche momento di gioco; durante i primi mesi pretendevano di avere le attenzioni della maestra tutte per loro, ma con il passare del tempo sono riusciti ad comprendere che l'insegnante doveva ascoltare e aiutare le necessità di tutti. I più grandi invece hanno imparato a condividere giochi, tempo, amicizia con gli altri compagni e a rispettare gli spazi e i tempi di tutti.

Ci rendiamo conto che c'è ancora molta strada da fare perché permangono ancora tanti atteggiamenti di egocentrismo però crediamo che alcuni passi in avanti siamo riuscite a farli, anche in collaborazione con le famiglie.

Un aspetto che ci è piaciuto molto di questa programmazione è che in diversi momenti i genitori hanno condiviso con noi riflessioni che hanno reso davvero preziose e arricchenti le attività e esperienze che abbiamo vissuto con i bambini.

Riteniamo molto utile anche lo strumento della “Mini Bibbia” che abbiamo utilizzato durante tutto l'anno perché, nella sua semplicità, ci ha aiutato a raccontare ai bambini episodi forti che vengono trattati nel brano dell'Esodo.

La presenza della nostra coordinatrice Suor Chiara e del nostro parroco D. Giuseppe è stata importante perché ci hanno aiutato ad interpretare alcuni passaggi impegnativi del brano per presentarli in modo semplice e immediato ai nostri bambini.